

SCHEDA DI PROGETTO PER GLI ENTI LOCALI

(Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18)

A - PARTE GENERALE E DI SINTESI

1. Amministrazione proponente
COMUNE DI BOLOGNA

2. Responsabile del progetto (indicare settore-ufficio, persona di riferimento, recapiti vari)
Dott.ssa Elena Iacucci, responsabile UI Sistema formativo integrato Infanzia e Adolescenza dell' Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
051 6443326, elena.iacucci@comune.bologna.it

3. Denominazione del progetto:
EDUCALè – PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

4. Breve descrizione del progetto (utilizzare al massimo 2.000 caratteri)
Il Progetto **Educalè**, incentrato sul tema del contrasto alle mafie sotto diversi punti di vista, ha come obiettivo quello di promuovere una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva, a sostegno del protagonismo civico contro la cultura della violenza e della prevaricazione.

Il progetto, rivolto in modo prioritario alla popolazione giovanile dei tre ordini scolastici del territorio comunale di Bologna e dei centri di aggregazione giovanile, includendo altresì l'incontro-scambio con il tessuto cittadino, verrà inaugurato all'interno di una mostra dal titolo "La Guerra – di Tony Gentile" realizzata in Sala Borsa dal 20 settembre al 7 ottobre in occasione del XXV anniversario delle stragi di Capaci e Via D'Amelio. All'interno di questo cartellone, il cui obiettivo è quello di sottolineare l'importanza della memoria storica fortemente connessa ad un impegno presente e quotidiano, verranno realizzati eventi dedicati ai ragazzi e alla cittadinanza tutta sui temi della legalità e del contrasto alle mafie, quali l'incontro con l'autore delle fotografie, Tony Gentile, dibattiti con esperti su temi che interessano o hanno interessato il nostro territorio e presentazioni di libri.

Il Progetto, finalizzato al consolidamento della rete istituzionale di associazioni e privato sociale, prevede una tempistica di realizzazione su due anni scolastici, per permettere agli operatori lo sviluppo di percorsi formativi approfonditi e mirati su tematiche che vanno, ad esempio, dall'analisi della corruzione, al gioco d'azzardo, all'economia criminale, con l'obiettivo non solo di sensibilizzare i giovani ma di accrescere la loro conoscenza e consapevolezza su fenomeni che toccano in maniera visibile il nostro territorio. Al termine di tali percorsi, i prodotti realizzati da studenti e associazioni saranno restituiti alla cittadinanza attraverso un evento cittadino.

5. Il progetto è già attivo?

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Sì, ma non ha usufruito del finanziamento della Regione |
| <input type="checkbox"/> | Sì, ed ha già usufruito del finanziamento della Regione |
| <input checked="" type="checkbox"/> | No, è ancora da attivare |

6. Sostenibilità futura del progetto (indicare se vi è l'intenzione di proseguire il progetto e, nel caso, se sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità)

<input type="checkbox"/>	Sì, presumibilmente
<input checked="" type="checkbox"/>	Sì, sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità
<input type="checkbox"/>	No

7. Complementarietà del progetto (indicare se il progetto ha collegamenti diretti e tangibili con altri progetti dell'amministrazione proponente)

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì (specificare): Progetto Bologna Città educativa e dei Bambini (per la promozione di una reale e concreta cultura dell'infanzia e della adolescenza e lo sviluppo di un'idea di città a misura dei cittadini più giovani, in grado di accoglierli e assicurare loro le migliori opportunità per l'acquisizione di conoscenze finalizzate ad una cittadinanza consapevole).
<input type="checkbox"/>	No

8. Per la sua realizzazione, il progetto prevede la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente (per esempio, forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc.)?¹

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì
<input type="checkbox"/>	No

9. Se il progetto prevede la collaborazione di altri soggetti, per ciascun soggetto coinvolto indicare il nome, la natura (ad es. se è un'associazione o un'istituzione, ecc.) e brevemente la modalità della collaborazione (chi fa che cosa ed eventualmente se vi è da parte di questi soggetti anche una contribuzione finanziaria)

Nome altro soggetto	Natura altro soggetto	Forma di collaborazione
Istituti scolastici del Comune di Bologna	Istituzione scolastica	Partecipazione alle attività laboratoriali previste dal progetto
Polizia Municipale	Comune di Bologna	Supporto nell'attivazione di alcuni laboratori
Quartieri cittadini	Comune di Bologna	Supporto nel coinvolgimento dei giovani frequentanti i centri di aggregazione territoriali

¹ La collaborazione è da intendere come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione, anche finanziaria, nella sua realizzazione totale o in alcune fasi. Si tenga conto, inoltre, che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto.

10. Ambiti di intervento del progetto (barrarne uno o più di uno):

<input type="checkbox"/>	Prevenzione dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione primaria)
<input type="checkbox"/>	Contrasto dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione secondaria)
<input type="checkbox"/>	Sostegno agli osservatori locali (monitoraggio e analisi dei fenomeni illegali e mafiosi)
<input type="checkbox"/>	Scambio di informazioni e conoscenze fra soggetti diversi sui fenomeni illegali e mafiosi
<input checked="" type="checkbox"/>	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività rivolte agli studenti per attuare, attraverso l'istituzione scolastica, le finalità della L.R. 18/2016
<input type="checkbox"/>	Attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola
<input type="checkbox"/>	Attività rivolte agli studenti università per attuare, attraverso l'Università, le finalità della L.R. 18/2016
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della L.R. 18/2016
<input checked="" type="checkbox"/>	Diffusione della cultura della legalità nella comunità, in particolare fra i giovani
<input type="checkbox"/>	Recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e assegnati
<input type="checkbox"/>	Riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa

11. Destinatari del progetto (indicare i soggetti cui è rivolto il progetto, scegliendone uno o più di uno)

<input checked="" type="checkbox"/>	Cittadini in generale
<input checked="" type="checkbox"/>	Giovani
<input checked="" type="checkbox"/>	Studenti
<input checked="" type="checkbox"/>	Insegnanti
<input type="checkbox"/>	Professionisti
<input type="checkbox"/>	Operatori economici
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare): Genitori

12. Attività previste (indicare le attività progettuali, scegliendone una o più di una)

<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione (es. seminari, convegni, campagne mediatiche, produzione video, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Formazione (es. corsi di formazione ad operatori professionali, ecc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Educazione (es. laboratori didattici nelle scuole)
<input type="checkbox"/>	Recupero e riutilizzo di beni confiscati
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare): _____

13. Obiettivi specifici del progetto (indicare uno o più obiettivi)

<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere la cultura della legalità
-------------------------------------	--------------------------------------

X	Sensibilizzare la cittadinanza ai temi della legalità e della criminalità organizzata e mafiosa
X	Educare i giovani alla cultura della legalità
	Riutilizzare un bene confiscato alla mafia
	Altro (specificare): _____

B - DESCRIZIONE SPECIFICA DEL PROGETTO

V. ALLEGATO

Articolare la proposta progettuale avendo cura di:

- a) descrivere, nel caso con l'ausilio di dati statistici, dati qualitativi, articoli della stampa, rapporti di ricerca e informazioni di vario tipo, ecc., il contesto di riferimento del progetto evidenziando la ragione o le ragioni per cui si ritiene importante intervenire nel contesto in questione²;
- b) esplicitarne e descriverne dettagliatamente gli obiettivi generali e specifici, prevedendo fin da ora gli indicatori di realizzazione che verranno utilizzati per la relazione finale;
- c) descriverne la o le attività previste, indicando i destinatari (target di riferimento), la tipologia dell'intervento, gli strumenti per realizzare le attività previste e come tali attività rispondano alle finalità del progetto;
- d) dettagliare i tempi di realizzazione delle attività previste avvalendosi del relativo scadenziario (v. allegato Gantt);
- e) dettagliare il piano delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione

² Si tenga presente che il termine contesto non si riferisce unicamente al contesto territoriale, ma qui è utilizzato nella sua accezione più ampia possibile comprendendo anche il contesto sociale, il contesto economico o il gruppo sociale a cui è rivolto il progetto (ad esempio i giovani, gli studenti, gli operatori economici e così via). Va da sé che anche quando non viene inteso come contesto territoriale, l'analisi di contesto deve necessariamente riferirsi al territorio in cui l'attività progettuale verrà svolta.